

## **INTERPELLANZA**

### **Fondazione "Il Gabbiano - Camorino". Situazione finanziaria disastrosa**

del 20 giugno 2005

La fondazione "Il Gabbiano" è una struttura riconosciuta da molto tempo e che si occupa del reinserimento sociale delle persone tossicodipendenti.

Attualmente si sta discutendo con il Cantone per un mandato di prestazione che dovrebbe portare un contributo alla fondazione di 600'000.- franchi per l'anno 2005.

Tale contributo serve per la gestione generale dell'istituto (salari, acquisti di generi alimentari, ecc.) senza il quale la struttura sarebbe costretta a chiudere.

Dall'inizio dell'anno sono stati versati solo 180'000.- franchi. Un ulteriore acconto di 97'000.- franchi non è ancora stato versato, pare, poiché la funzionaria responsabile è in ferie.

Attualmente in terapia ci sono 10 ragazzi, un altro dovrebbe arrivare nei prossimi giorni, ed alcuni altri sono in lista d'attesa perché, data la situazione finanziaria, non possono essere presi a carico, impedendo così la possibilità a persone in difficoltà di essere aiutate a reinserirsi nella società.

Questo compito dello Stato è importante sia per le persone coinvolte personalmente ma anche per tutta la nostra società civile.

La precaria situazione finanziaria ha portato i responsabili della struttura a dover fare delle scelte drastiche salariali nei mesi passati. Alcuni si sono autoridotti il salario per aiutare altri colleghi. L'ultimo salario non ha potuto essere versato a nessuno.

Inoltre cominciano ad esserci difficoltà anche nell'acquisto dei generi alimentari (che non sono ancora mancati grazie alla generosità del direttore).

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- ritiene la funzione della fondazione "Il Gabbiano" importante?
- non ritiene che il reinserimento sociale degli utenti di questo istituto sia un investimento per tutta la società?
- non pensa debba essere accelerato il finanziamento di questo istituto?
- come è possibile che ci si trovi in una situazione tanto precaria che ci ricorda drammatiche situazioni dell'inizio del secolo scorso (quando la carità e il volontariato erano l'unica fonte di sussistenza per gli emarginati)?

Giuseppe Bill Arigoni